



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTO il Decreto n. 178/09, emesso dal Tribunale di Palermo - Sezione Misure di Prevenzione nel procedimento n. 157/03 R.M.P., in data 09 gennaio 2009, parzialmente riformato con Decreto n. 57/2011, emesso dalla Corte di Appello di Palermo in data 14 marzo 2011, divenuto definitivo con pronuncia della Suprema Corte di Cassazione in data 18 ottobre 2011, con il quale è stata disposta in danno di **TARANTINO Antonino**, nato a Palermo, il 13 maggio 1949, la confisca, tra l'altro, del seguente cespite:

- magazzino sito in Palermo, via Briuccia con accesso dal civico n. 86, posto al piano terra, e composto da un vano e da un wc, esteso mq 28 circa, censito in catasto alla partita 201394, foglio 30, particella 2476, subalterno 3, categoria catastale C/1, classe 8, precedentemente intestato ad Arcoleo Giuseppe (K_bene 262407);

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca, numero di Repertorio 157/2003 del 9 gennaio 2009, disposta dal Tribunale di Palermo - Sezione misure di prevenzione, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 01 febbraio 2012, presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Palermo, ai numeri R.G. 6005 e R. P. 5032;

VISTO che con nota prot. n. 22446 in data 11 luglio 2014, l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento;

VISTA la nota protocollo 1007373 del 12 dicembre 2014, acquisita al protocollo n. 39705, in data 15 dicembre 2014, con la quale il Comune di Palermo ha manifestato l'interesse all'assegnazione dell'immobile in argomento per destinarlo secondo quanto previsto dall'art. 48, 3° c., lett. c), del Decreto legislativo n. 159/2011 ;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi se, entro un anno dal trasferimento, l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25 marzo 2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene al Comune di Palermo e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

D E C R E T A

che l'immobile sito in Palermo, identificato in catasto alla partita 201394, foglio 30, particella 2476, subalterno 3, categoria catastale C/1, classe 8, (K bene 262407), è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile del Comune di Palermo, per essere destinato a finalità istituzionali, ai sensi dell'art. 48, 3° lett. c.), del Decreto legislativo n. 159/2011.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trascritti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art. 1, comma 197, legge 24 dicembre 2012, n. 2289 che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.lgs n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo

IL DIRETTORE
(Postiglione)